

Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge,
Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 14 (1936)

Heft: 3

Artikel: Ricovero di Gerra Gambarogno

Autor: A.-E.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-722476>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

vons rester inactifs et c'est probablement dans un système mixte que nous trouverons la solution satisfaisante: le principe de l'assurance ne serait appliqué qu'à la jeune génération, celle-ci commençant tôt le paiement des primes pour recevoir dans sa vieillesse la prestation assurée. Dès maintenant et jusqu'au moment où cette assurance serait en mesure de couvrir tous les risques, les vieillards continueront à faire l'objet de la sollicitude de nos œuvres d'assistance, y compris l'aide fédérale et la Fondation suisse „Pour la Vieillesse“. Mais il est indispensable que de son côté la famille accomplisse tout son devoir, selon ses moyens, conformément à la loi et à la morale.

Ce programme est en soi une manifestation de solidarité suisse en harmonie avec nos traditions. Il implique des sacrifices et c'est peut-être à cette école qu'il nous faut retourner pour mieux comprendre le sens profond de la vie humaine.

Henri Dubois.

Ricovero di Gerra Gambarogno.

Nell'estremo lembo della nostra cara Svizzera, a sud-ovest, sulle rive del Verbano, a 208 m sul livello del mare sorge il ricovero per i vecchi bisognosi, chiamato delle Cinque Fonti per ricordare le cinque stigmate di Nostro Signore nel 19° centenario dell'Umana Redenzione (1933—anno di fondazione del Ricovero).

Ebbe la sua origine dalla donazione fatta dagli eredi della famiglia del defunto Architetto Francesco Galli della loro casa avita. Si spese per l'adattamento progettato dell'Egregio Architetto Eugenio Cavadini e per l'arredamento la somma di Fr. 30,753.59.

Ben a proposito, in un appello diramato nel 1935 si notava: „Ora l'edificio si presenta lindo, vestito a nuovo ed offre una dimora tranquilla, giuliva, riposante. La posizione, se non è delle più splendide è certamente bella: a nord, dalle finestre, dagli ampi balconi, il ricoverato può spaziare collo sguardo su tutta la splendida plaga locar-

nese: a mezzogiorno, dalla soleggiata terrazza e dalla veranda l'occhio si ricrea nella visione del paese, dei monti, e delle adiacenze.

Mancava un piccolo parco. Ma, senza tralasciare di notare che il Ricovero, avendo da una parte la piazza della chiesa e dall'altra tutta la riva del lago, non è privo d'aria e di luce e di spazio per le possibili passeggiate,



Veduta generale di Gerra Gambarogno.

venne in aiuto la donazione di un'altra casa cha ha annesso un ampio giardino, fatta dai fratelli Giuseppe e Beniamino Galli. Con questa donazione, il Ricovero ha raddoppiato il suo valore ed è in grado di corrispondere a tutte le esigenze."

Il Ricovero è destinato per i vecchi bisognosi del nostro Gambarogno, ma volentieri apre le porte a chiunque, di qualsiasi paese e di qualsiasi lingua, che avesse desiderio di respirare l'aria pura della nostra bella riviera. Dal 2 settembre, giorno dell'apertura, al 31 dicembre dell'

anno scorso le giornate di degenza furono 931. Attualmente i ricoverati sono dieci, mentre i posti disponibili sono 25. Il 20 ottobre dell'anno scorso, si fece l'inaugurazione solenne coll'intervento di Mons. Nosedà, Amm. Apost., d'un delegato del governo cantonale, d'un rappresentante di tutti i municipi del Gambarogno e colla partecipazione



Ricovero di Gerra Gambarogno.

d'una folla di popolo intervenuto da tutti i paesi della nostra regione.

Nei giorni 15—16 dell'agosto di quest'anno ebbe luogo nel nostro paesello una festa campestre a favore del Ricovero, con un programma che piacque a tutti, ed in queste due giornate si ebbe una prova chiara del favore che incontra nel popolo la nostra benefica fondazione, perchè in queste due giornate, sul campo della festa si vide ogni ceto di persone, venute da tutti i paesi circostanti, tutte animate, come ben scrisse un corrispondente del „Giornale del Popolo“, da un comune pensiero di

fratellanza e di fiorita carità del prossimo. Il ricavo netto è stato molto consolante: non certo sufficiente per colmare tutti i vuoti, ma tale da infondere a chi sta a capo del movimento una grande fiducia nell'avvenire. A.-E.

Zur Erinnerung an Pfarrer Hans Waeber.

Am 14. Mai dieses Jahres hat sich im Münster zu Bern eine große Trauergemeinde zusammengefunden, um einem Manne die letzte Ehre zu erweisen, der nicht nur in seinem Amt, sondern auch auf verschiedenen Gebieten der Fürsorge der Volksgemeinschaft gedient und sich große und bleibende Verdienste erworben hat. An seinem Geburtstag, am 17. September 1865, läuteten die Betttagsglocken, „sie haben durch sein ganzes Leben hin in seiner Liebe zu Volk und Vaterland ein nachhaltiges Echo gefunden“.

Er wurde für sein Lebenswerk durch eine sorgfältige Erziehung und gründliche Studien bestens vorbereitet. Große Treue und Gewissenhaftigkeit, vereinigt mit Herzengüte und unermüdlicher Arbeitsfreudigkeit, waren die hervorragenden Züge seines Wesens. Das zeigte sich in seiner vielseitigen Tätigkeit im Pfarramt, in der Schule, im Synodalrat, als Präsident der Kirchensynode, als Feldprediger, als Förderer der „kirchlichen Liebestätigkeit“.

Schon in seiner ersten Gemeinde hatte er Gelegenheit, das Schicksal der altgewordenen Leute, die in einfachen Verhältnissen lebten, zu beobachten. Seine Wirksamkeit in der Direktion der Anstalt Beitenwil zeigte ihm die „Notwendigkeit, für die alten, eigentlich nicht kranken, aber gebrechlich werdenden, oft vereinsamten Leute zu sorgen, die bis zur Altersgrenze wacker sich selbst durchgebracht haben, aber nun am Rande der Kräfte sind, und die in den bisherigen Anstalten nicht untergebracht werden konnten.“ In diesem Sinne äußerte sich Pfarrer Waeber in seinem Anstaltsbericht des Jahres 1916 und brachte so die Frage der Altersfürsorge im Kanton Bern in Fluß.